

CONFERENZA INTEGRATA DEI SINDACI ZONA DISTRETTO COLLINE DELL'ALBEGNA



Verbale n. 3 del 16.05.2022

In data 16 maggio 2022 alle ore 15,00 è convocata la Conferenza dei Sindaci presso la sala consiliare del Comune di Orbetello con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente conferenza dei sindaci;
2. Nuova convenzione socio sanitaria approvazione allegati:
 - 1B - Risorse Finanziarie destinate ai servizi di cui all'All. 1A
 - 1C - Personale destinato ai servizi di cui all'All. 1A (assistenti sociali e amministrativi)
 - 1D - Risorse beni immobili destinati ai servizi di cui all'All. 1 A
3. Individuazione nuovi servizi socio-sanitari e sociali sul territorio della zona distretto - Definizione modalità di studio previsionale da parte dei sindaci;
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Comune di Pitigliano, Presidente della Conferenza Sindaco Giovanni Gentili

Comune di Orbetello, ASSENTE con delega a Gentili

Comune di Capalbio, Sindaco Gianfranco Chelini

Comune di Manciano, Assessore Valeria Bruni

Comune di Sorano, ASSENTE con delega a Bruni

Comune Monte Argentario, ASSENTE con delega a Gentili

Comune Isola del Giglio, Sindaco Sergio Ortelli

Comune di Magliano in Toscana, ASSENTE

Assessore Comune di Manciano Valeria Bruni

Assessore Comune di Orbetello Silvia Magi

Azienda USL Toscana Sud Est:

Direttore di Zona Distretto Colline dell'Albegna Dr.ssa Roberta Caldesi

Direttore Amministrativo ASL Toscana Sud Est Dr.Francesco Ghelardi

Coordinatore Servizi Sociale Dr.ssa Fanny Spanu

Direttore UOC Direzione Amministrativa – Zona Distretto e Presidio Ospedaliero Colline dell'Albegna Dr.ssa Daniela Pessina

Dott. Onofrio Marcello delegato del Direttore Generale, Dr. Antonio D'Urso

Collaboratore amministrativo Bellini Daniele

Direttore Sanitario Massimo Forti

Verbalizzante : Emanuela Rosi

Constatata la validità del numero legale viene dichiarata aperta la seduta.

Punto - 1 Approvazione verbale precedente conferenza dei sindaci

Preliminarmente all'esame dei punto all'o.d.g. si procede all'approvazione dei verbali della seduta precedente.

votazione : favorevoli unanimità

Punto – 2 Nuova convenzione socio sanitaria approvazione allegati:

1B - Risorse Finanziarie destinate ai servizi di cui all'All. 1A

1C - Personale destinato ai servizi di cui all'All. 1A (assistenti sociali e amministrativi)

1D - Risorse beni immobili destinati ai servizi di cui all'All. 1 A

Il Presidente Gentili presenta il punto n. 2 all'o.d.g e passa la parola alla dott.ssa Caldesi per l'esposizione degli allegati alla Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria con appendice socio assistenziale 2022/2027, oggetto di approvazione nella seduta odierna.

La dott.ssa Caldesi ha preparato una relazione accompagnatoria ai 3 allegati: il primo (All. 1B) riguarda le risorse finanziarie destinate ai servizi di cui all'Allegato 1 della Convenzione che era già stato approvato con tutta la declaratoria dei servizi socio sanitari e socio assistenziali.

In tale documento sono state indicate tutte le risorse già riepilogate nella programmazione annuale approvata a febbraio, le partecipazioni riguardanti i comuni e gli interventi delegati dai Comuni alla AUSL.

E' una fotografia del 2021 che andremo ad approvare in consuntivo a giugno e rappresenta il quadro su cui è stato costruito il bilancio di zona 2022, già approvato dalla Conferenza dei Sindaci.

L'allegato 1B è, dunque, lo schema di massima con i fondi utilizzati nel 2021 che ogni anno dovrà essere riapprovato quando viene fatto il preventivo, aggiornando i numeri rispetto alle risorse assegnate.

Il preventivo approvato in conferenza dei sindaci adesso deve essere approvato dal Direttore Generale. Mancano le ultime indicazioni sui servizi aggiuntivi per procedere alla programmatoria 2022 deliberata dal Direttore Generale.

Il secondo allegato riguarda il personale destinato ai servizi di cui all'all. 1 della Convenzione, comprese le risorse umane riferite ai servizi socio assistenziali e socio sanitari per disabili e anziani, minori e popolazione.

La dott.ssa Caldesi rappresenta che nel documento è stato riportato lo schema in dotazione al 2021 (ovvero il personale ad oggi in servizio) che nel corso dell'anno verrà incrementato a seguito dell'assunzione di n. 4 assistenti sociali che riporteremo nel 2022.

Precisa inoltre che nell'allegato è riportato sia il personale assunto a tempo determinato o indeterminato che quello assunto su specifici progetti.

Il Presidente Gentili chiede una precisazione sul numero degli assistenti sociali che avremo rispetto all'anno passato.

La dott.ssa Caldesi precisa che saranno n. 4 nuovi assunti, di cui n. 2 interamente a carico del Ministero e n. 2 al 50%.

Quando prenderanno servizio i 4 nuovi assistenti sociali andrà fatto il conteggio, insieme al dipartimento del sociale, di quanti assistenti sociali dovrà avere l'azienda, così da avere una volta per tutte il quadro complessivo delle risorse umane che devono essere impiegate nei servizi.

Va tenuto comunque in considerazione che di volta in volta ci possono essere dei progetti, finanziati ad esempio sui PON, che consentono di assumere a tempo determinato queste figure su specifiche attività.

La dott.ssa Caldesi precisa che era importante avere la struttura scheletrica dell'organizzazione della zona distretto che non viene presentata in questo allegato perché verrà fatto un previo passaggio con la direzione generale al fine di codificare una volta per tutte il fabbisogno della zona distretto a 360 gradi.

La dott.ssa Caldesi rappresenta inoltre che arriveranno a breve n. 2 psichiatri, facendo sì che il numero complessivo salga a n. 4 unità. La quinta unità per il momento non potrà arrivare, visto il piano di rientro imposto dalla Regione Toscana che ha sospeso alcuni turn over.

Sul SERD la dott.ssa Caldesi fa presente che sono riusciti ad assumere uno psichiatra che arriverà a settembre, e lavorerà con la salute mentale sul modello della doppia diagnosi.

Il sindaco di Capalbio Chelini e l'Assessore del Comune di Manciano Bruni sollevano il problema di far rimanere medici, infermieri, O.S. e assistenti sociali sul territorio, in alcuni casi disincentivati dai costi della vita delle zone costiere e dalla non disponibilità in loro favore di alloggi.

Bruni fa presente che è un problema che si riscontra ed è peggiorato anche nelle zone interne. Se il personale potesse accedere a degli alloggi verrebbero a ridursi i costi a carico del dipendente.

La dott.ssa Caldesi fa presente che il gruppo di lavoro che dovrà essere costituito ai sensi del punto 3 all'o.d.g. dovrà affrontare anche il tema degli alloggi.

Per quanto riguarda l'allegato 1D la dott.ssa Caldesi rappresenta lo stato attuale delle risorse strumentali (attrezzature e beni immobili) destinate ai servizi.

Rappresenta che i direttori di zona distretto stanno elaborando una database aziendale per quello che sarà il futuro assetto nel 2026, le case di comunità e le sedi distrettuali. Alcune rimarranno tali

(Capalbio, Albinia, Porto Ercole) ma cambierà il modello organizzativo. Le case di comunità avranno servizi all'interno che le renderanno molto simili alle case della Salute ma l'idea è di stabilizzare certi percorsi per la presa in carico del paziente cronico sia nella prospettiva sanitaria che sociale. Stiamo lavorando nella prospettiva del PNRR: a fronte di una struttura nuova, servizi nuovi.

Questa è la fotografia delle sedi di proprietà della Asl, di quelle in convenzione e di quelle in comitato d'uso gratuito.

Nell'allegato sono esplicitati anche i servizi che sono svolti dentro i vari immobili.

Mancano i beni mobili e le attrezzature che ancora non sono valutabili per intero (arredo, pc, telefonini...) ma è alla valutazione della Direzione Aziendale e dei servizi facenti capo al Dipartimento Gestione Economica e Finanziaria della USL la consistenza dei medesimi per una determinazione del criterio di ribaltamento dei costi unico per tutte le zone distretto che hanno adottato la Convenzione.

Gentili chiede se ci sono interventi sul punto.

Il Sindaco Chelini fa presente che c'è un tema di carattere generale sotteso che è quello del ribaltamento dei costi che in parte non appare perché quest'anno non si verifica ma viene espressamente menzionato nell'allegato 1D alla Convenzione.

Precisa che si sente forte il rumore di un taglio complessivo alla sanità da parte della Regione Toscana che è fonte di grande preoccupazione sia sul piano regionale che sul piano generale.

Rileva che non tutti i territori sono uguali, che la Provincia di Grosseto ha già fatto i propri compiti (effettuando i tagli), diversamente da altri che non li hanno operato allo stesso modo.

In genere quando ci sono i tagli sono di carattere orizzontale e quindi i nostri territori, che hanno già subito forti tagli, li sentiranno ancora di più rispetto a chi finora non ha rispettato le medesime regole. Sul ribaltamento dei costi ci tiene ad essere chiaro, pur rappresentando solo Capalbio, ed affermando che i "compiti a casa" si faranno con il suo voto soltanto quando in tutta la Regione Toscana avranno finito di farli perché i nostri Comuni purtroppo si trovano ingiustamente a subire i tagli per ripianare l'enorme buco di Firenze (che ha addirittura una perequazione per le aree metropolitane nella gestione di risorse), situazione che peraltro abbiamo già dovuto affrontare con il buco di Massa.

Quindi conclude dicendo che pur approvando i tre allegati (dove non si trova il ribaltamento dei costi), quando questo ribaltamento ci sarà lui non voterà a favore di esso nemmeno per un euro.

Chelini si dice certo che fra qualche mese ci troveremo a parlare di questo ribaltamento dei costi, pertanto ci tiene a precisare e rimarcare la sua posizione sull'argomento e ad esortare gli altri Sindaci a tenere il punto su questo.

Il Presidente Gentili ringrazia il Sindaco di Capalbio per la puntuale precisazione sugli allegati alla convenzione di cui si è occupato, anche al fine di verificare che non ci fosse negli stessi un ribaltamento dei costi.

Dichiara la propria disponibilità ad affrontare insieme la battaglia nei confronti della Regione, qualora si dovesse manifestare la necessità, ed invita ad alzare la testa sia dal punto di vista socio sanitario che su altri aspetti perché altrimenti diventa complicato continuare a sostenere i servizi nei territori come i nostri.

Gentili invita ai Sindaci a procedere alla votazione del secondo punto all'odg.

Gentili e Bruni votato anche per le deleghe ricevute.

Votazione : favorevoli unanimità

Punto – 3 Individuazione nuovi servizi socio-sanitari e sociali sul territorio della zona distretto - Definizione modalità di studio previsionale da parte dei sindaci.

La dott.ssa Caldesi espone la necessità, già accennata ad alcuni, di creare un gruppo di lavoro per fare varie valutazioni per il futuro dei servizi socio-sanitari e sociali sul territorio della zona distretto.

Rappresenta che ci siamo trovati a dover progettare il PNRR su strutture messe a disposizione dei Comuni per anziani non autosufficienti e che questo non è stato possibile perché non c'erano strutture disponibili. E' pur vero che il PNRR ci ha messo con le spalle al muro perché ha finanziato i bisogni delle grandi città a discapito delle piccole realtà. Ciò ha fatto sì che abbiamo dovuto affiancarci alle altre zone distretto e ci siamo rientrati solo per un progetto. Fa presente che avevamo la possibilità di ristrutturare un appartamento per anziani non autosufficienti ma non ci siamo potuti rientrare (anche con la possibilità di associarci con altre zone distretto dell'azienda) perché non avevamo a disposizione l'appartamento, non essendo depositari di edifici. Quelli che abbiamo sono sanitari (ospedali). Si pone, dunque, la necessità di fare una valutazione a 360° dei beni che i Comuni possono mettere a disposizione sia per futuri servizi socio sanitari che sociali del territorio. In più adesso c'è l'altra delibera che è quella della misura 1.1.1 del PNRR nella quale si parla di edifici e di servizi e che riguarda interventi che possono fare i Comuni sia nelle strutture che hanno a disposizione oppure comprare dei servizi (ad esempio per finanziare il servizio di trasporto disabili).

Analizzando i dati che abbiamo sono emerse una serie di questioni che il costituendo tavolo sarà chiamato ad affrontare. La prima questione riguarda le RSA che non riescono a coprire i posti a loro disposizione. E' vero che il Covid ha frenato molto nelle nostre zone le richieste di accesso ma si è resa conto che la programmazione è vecchia. Pertanto ha chiesto alla Regione di dare la possibilità di prevedere almeno due quote che riguardano i moduli comportamentali. La Regione Toscana farà un tavolo per rivedere la possibilità di inserire questi due moduli all'interno di tutto il budget di distretto delle RSA.

Altro problema fondamentale da valutare sono i posti letto che ha questa zona sanitaria.

I quesiti da porsi sono: come vogliamo trattare in futuro gli autosufficienti? Come riusciamo a fare il salto di qualità da RA (che non è più prevista dai regolamenti regionali) agli appartamenti per gruppi autosufficienti?

La dott.ssa Caldesi fa presente che inizieremo con un appartamento per autosufficienti in co-housing a Sorano con 4 posti ma va considerato che il futuro sarà questo, ne parla anche il PNRR.

Altra cosa è decidere, rispetto ai posti letto complessivi, quanti devono essere per questa zona distretto, onde evitare che alcune RSA rimangano senza persone (ed evitare diseconomie). La libera scelta ha dato la possibilità ai cittadini di scegliere RSA diverse da quelle presenti sul territorio. Al momento abbiamo tutte le RSA piene, quella di Manciano si sta riempiendo ora. L'altro tema è che dovremmo implementare le RSD di Manciano. Si apre inoltre tutta la parentesi del Dopo di noi e delle Fondazioni delle quali dovremo occuparci proprio per evitare l'istituzionalizzazione.

La dott.ssa Caldesi rappresenta che c'è un trend che ci sta portando verso una deistituzionalizzazione sia degli anziani che dei disabili. E' vero che è un messaggio che ci arriva dall'Europa, dal PNRR ma non possiamo non occuparcene.

Altra questione viene fuori dalle strutture sanitarie, soprattutto da quelle della salute mentale, che non sono due centri diurni ma sono laboratori occupazionali. La domanda è se sono sufficienti, se c'è veramente bisogno di un centro diurno per la salute mentale e come le famiglie come possono intervenire. Poi c'è tutto il discorso del sociale che si va ad affiancare al socio sanitario. Abbiamo lavorato sul Fondo povertà, abbiamo istituito il tavolo delle povertà, incontrato le associazioni. Dobbiamo mettere a regime quella rete di stakeholder che ci possono aiutare nella fare sistema e

costruire la community del welfare.(cioè tutte quelle associazioni che collaborano con i comuni per creare servizi di supporto agli anziani autosufficienti, alla crescita dei minori, etc...). E' importante fare un centro diurno per anziani autosufficienti o anche non autosufficienti?

Caldesi sostiene che è giusto porsi delle domande e quindi il gruppo di lavoro si dovrà intersecare con l'Ufficio di piano, con la Usl ma soprattutto nella prospettiva del PIS (piano integrato di salute) e del PIZ (piano di zona) e dobbiamo avere la certezza di cosa mettere in campo anno per anno, se ci sono le risorse, dove prenderle. Il tavolo deve essere composto anche dai sindaci per affrontare queste sfide. Potrebbe essere composto sia da chi si occupa di sanità che da chi si occupa di sociale all'interno dei Comuni, il gruppo deve partorire idee e dare una visione del futuro socio sanitario e sociale.

Il Presidente Gentili precisa che dopo le elezioni la conferenza dei Sindaci si riunirà e discuterà su questo tavolo e su chi ne deve far parte.

Bruni precisa che è un impegno che si può prendere anche in questa occasione, a prescindere dall'esito delle elezioni essendo problematiche che interessano qualsiasi amministratore. E' necessario solo il tempo per decidere chi se occuperà all'interno di ciascun Comune.

La dott.ssa Caldesi precisa che prima dell'estate sarebbe opportuno riuscire a fare almeno una riunione preparatoria.

Gentili chiede se ci sono altre richieste su varie ed eventuali.

Bruni solleva una problematica riscontrata nel Comune di Manciano con una persona amministrata dal Sindaco chiedendo chiarimenti alla Usl.

A conclusione della seduta la dott.ssa Caldesi rappresenta ai Sindaci che è stata fatta la selezione per le guardie turistiche e chiaramente, come lo scorso anno, i medici non ci sono. L'idea è quella di coprirle attraverso la medicina generale come è stato fatto l'anno scorso. Inoltre comunica che sarà implementato il SEUS, il servizio di emergenza sociale, essendo entrati nella sperimentazione della Regione e che i costi graveranno sul Fondo Povertà.

La seduta si chiude alle ore 16,05.

Il verbalizzante

Emanuela Rosi



IL presidente la Conferenza dei Sindaci

dr. Giovanni Gentili

